

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

23^o RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1981

Presidenza del Presidente **FINESSI**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Finanziamento della quota di partecipazione italiana al Consiglio internazionale della caccia » (1125), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	pag. 189, 190, 191 e <i>passim</i>
FABRI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste	190
MINEO (PRI), relatore alla Commissione	191
SASSONE (PCI)	190
ZAVATTINI (PCI)	192

I lavori hanno inizio alle ore 10,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Finanziamento della quota di partecipazione italiana al Consiglio internazionale della caccia » (1125), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Finanziamento della quota di partecipazione italiana al Consiglio internazionale della caccia », già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo il dibattito, sospeso il 5 novembre 1980, dopo la relazione del senatore Mineo, in attesa del parere della 5^a Commissione. Chiedo ora al relatore se desidera aggiungere qualche cosa.

MINEO, relatore alla Commissione. Il disegno di legge al nostro esame è un atto dovuto da parte dall'Italia, e già nel corso della seduta del 5 novembre avevo fatto rilevare come fosse opportuno giungere alla sua approvazione. Tuttavia la Commissione bilancio ha fatto pervenire un parere negativo, eccettuando la mancanza dei fondi per la copertura della spesa. In tale parere in particolare si rileva: « Il riferimento al capitolo 1573 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura per lo

9^a COMMISSIONE

23° RESOCONTO STEN. (20 maggio 1981)

anno finanziario 1979 è del tutto incongruo ed in contrasto con i principi contabili, a prescindere da ogni ricerca sull'effettiva capienza e sulle eventuali economie realizzate su detto capitolo. Infatti il disegno di legge risulta presentato al Parlamento nel 1980 con una copertura già impostata con riferimento ad un capitolo ordinario (appunto il 1573) iscritto in uno stato di previsione di un esercizio già contabilmente definitivamente chiuso; non può pertanto invocarsi il criterio di cui al sesto comma dell'articolo 10 della legge n. 468 del 1978 in ordine alla validità temporale delle coperture ottenute sotto forma di riduzione di capitoli ordinari di spesa ». Inoltre: « la possibilità di impostare la copertura per il 1980, quanto a lire 5 milioni, mediante riduzione del capitolo 1531, presuppone la puntuale dimostrazione che il capitolo in questione presenti un esubero nelle dotazioni di competenza. A prescindere comunque da tale verifica (e a tal riguardo peraltro non può non rilevarsi che l'oggetto del capitolo presenta finalità completamente difformi dai fini dell'iniziativa in esame), non appare in ogni caso appropriato il rinvio ai corrispondenti capitoli per gli anni successivi. Come più volte osservato da questa Commissione tale formula di rinvio non ha alcun significato contabile sotto il profilo della copertura ».

Il Governo ha predisposto un emendamento che tiene conto delle osservazioni della Commissione bilancio. L'emendamento tende a sostituire i primi due commi dell'articolo 3 con i seguenti:

« All'onere complessivo di lire 29.400.000 derivante dall'attuazione della presente legge per gli anni dal 1975 al 1980 si farà fronte a carico dello stanziamento iscritto al capitolo n. 1573 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1981.

All'onere per l'anno finanziario 1981 e per gli anni successivi si farà fronte con corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 1531 dello stato di previsione del suddetto Ministero per l'anno 1981 e dei corrispondenti capitoli per gli anni successivi ».

Occorre ora acquisire il nuovo parere della Commissione bilancio su tale emendamento; propongo pertanto che la seduta sia sospesa in attesa di tale acquisizione.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

S A S S O N E. Rilevo anzitutto il ritardo con il quale si discute il provvedimento in esame, che la Camera dei deputati ha approvato nel settembre 1980. Desidero inoltre chiedere al rappresentante del Governo chiarimenti in ordine ai motivi dell'inadempienza italiana in materia di partecipazione finanziaria al Consiglio internazionale della caccia. Rilevo che la nostra quota di partecipazione dà diritto all'Italia di avere sette soci titolari. Chi sono? Chi saranno? Si debbono rinnovare?

F A B B R I, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Per quanto riguarda le osservazioni contenute nel parere della Commissione bilancio, il Governo non ritiene siano necessari altri emendamenti oltre a quello già proposto e testè illustrato dal relatore. Per quanto riguarda, invece, le giuste osservazioni del senatore Sassone in merito al ritardo nella nostra partecipazione finanziaria, posso soltanto osservare che si tratta di un impegno internazionale al quale il Governo non può sottrarsi. Non sono in grado, però, di precisare perchè in passato non siano state assunte le determinazioni necessarie per far fronte a tale impegno. Il provvedimento in esame, tuttavia, intende sanare tale situazione per rendere del tutto regolare la posizione dell'Italia.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. In attesa del nuovo parere della Commissione bilancio, sospendo la seduta.

I lavori vengono sospesi alle ore 10,35 e sono ripresi alle ore 16,45.

P R E S I D E N T E. Comunico che è pervenuto il parere della Commissione bi-

9^a COMMISSIONE

23° RESOCONTO STEN. (20 maggio 1981)

lancio sull'emendamento proposto dal Governo. Prego il relatore di volerlo illustrare alla Commissione.

M I N E O, *relatore alla Commissione*. La Commissione bilancio si è espressa come segue:

« La Commissione programmazione economica e bilancio, esaminato l'emendamento trasmesso dalla Commissione di merito, d'iniziativa governativa, per quanto di propria competenza, non si oppone al suo accoglimento a condizione che nel nuovo testo proposto per il secondo comma dello articolo 3 siano soppresse le parole: « e per gli anni successivi ».

Infatti, come già fatto presente nel parere trasmesso in data 6 novembre, il rinvio ai corrispondenti capitoli per la copertura degli anni successivi non ha alcun effettivo significato sotto il profilo della copertura ».

Ritengo che il suggerimento contenuto nel parere possa essere senz'altro recepito. Non mi resta quindi che invitare la Commissione a voler accogliere favorevolmente il disegno di legge, con le modifiche proposte.

P R E S I D N T E. Passiamo all'esame ed alla votazione degli articoli.

Ne do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la spesa occorrente per il pagamento del saldo delle quote per la partecipazione italiana al Consiglio internazionale della caccia — Parigi — dovute per gli anni dal 1975 al 1978, valutato in lire 19.400.000.

E approvato.

Art. 2.

A decorrere dall'anno 1979 la quota annua di partecipazione italiana al suddetto Consiglio internazionale della caccia — Parigi — è stabilita in lire 5.000.000, corrispondente al controvalore in franchi francesi 26.400.

E approvato.

Art. 3.

All'onere complessivo di lire 24.400.000 derivante dall'attuazione della presente legge per gli anni dal 1975 al 1979 si farà fronte a carico dello stanziamento iscritto al capitolo n. 1573 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1979.

All'onere per l'anno finanziario 1980 e per gli anni successivi si farà fronte con corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 1531 dello stato di previsione del suddetto Ministero per l'anno 1980 e dei corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

A questo articolo il Governo, tenendo conto delle osservazioni della Commissione bilancio, ha presentato un emendamento tendente a sostituire i primi due commi con i seguenti:

« All'onere complessivo di lire 29.400.000 derivante dall'attuazione della presente legge per gli anni dal 1975 al 1980 si farà fronte a carico dello stanziamento iscritto al capitolo n. 1573 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno 1981.

All'onere per l'anno finanziario 1981 si farà fronte con corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 1531 dello stato di previsione del suddetto Ministero per l'anno 1981 e dei corrispondenti capitoli per gli anni successivi ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

E approvato.

Metto ai voti il terzo comma, cui non sono stati presentati emendamenti.

E approvato.

9^a COMMISSIONE

23° RESOCONTO STEN. (20 maggio 1981)

Metto ai voti l'articolo 3 nel suo insieme, con l'emendamento testè accolto.

E approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito. Passiamo alla votazione finale.

ZAVATTINI. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo comunista sul disegno di legge così come modificato.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo modificato.

I lavori terminano alle ore 16,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI